

COMUNE DI TREPUIZZI
CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2015

Il Segretario procede all'appello.

Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale

PUNTO 1 O.d.G.

“Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione aliquote IMU per l'anno 2015”

PRESIDENTE: Prego, Assessore Valzano.

ASSESSORE VALZANO: Come vedete, siamo già nella fase preliminare all'approvazione del bilancio 2015 che, come è noto, per decisione anche nella Conferenza Stato Regione, purtroppo, quest'anno ha creato diversi momenti di incompiutezza, perché lo slittamento della data del bilancio utile soltanto perché non è ancora chiaro il quadro normativo, sul quale andremo a lavorare. Tenete conto che il decreto legge sugli enti locali è stato approvato dal Senato soltanto ieri e deve essere oggetto di ulteriore discussione alla Camera dei deputati nei prossimi giorni. Quindi, noi stiamo lavorando in un quadro normativo finanziario che non è ancora chiaro per le evidenti difficoltà. Ormai siamo in emergenza da moltissimi anni e purtroppo, ogni anno, avrà la sua pena, se soprattutto andrà avanti il disegno normativo del Presidente del Consiglio dei Ministri che intende abrogare l'IMU sulla prima casa per il 2016. È evidente che, se questo fosse vero, noi approveremo, tra pochi giorni, una relazione 2015 – 2016 – 2017 quando, uno degli elementi fondamentali di come è composta l'entrata, probabilmente per decisione governativa, sarà eliminata, senza sapere quali sono i fondi e la perequazione dell'entrata da parte del Comune. Questo è un disegno che, purtroppo, sta andando avanti con estrema determinazione senza che nessuno ragioni. Eppure il Parlamento è pieno di tanti amministratori degli enti locali che conoscono bene queste situazioni, ma che evidentemente, solo per salvaguardare i loro incarichi, non protestano di fronte a un disegno così strano, così incapace di dare risposte importanti alla popolazione, perché i Comuni continuano a garantire servizi pur in presenza di trasferimenti da parte dello stato, quasi ormai insignificanti. Siamo in una fase di federalismo fiscale imposto e non normato che pone dei problemi di grossissima difficoltà, quindi, non vi è un fondamentale interesse nei confronti della finanza locale. Probabilmente nei prossimi mesi conosceremo una finanza locale a due velocità: quella delle aree metropolitane forti, che saranno in grado di trattare con il governo e anche trasferire risorse importanti. Voi sapete dell'ultimo Decreto Sicilia che vale 500 milioni di euro per alcuni defaillance del bilancio di Regione, tanti Comuni e tante Regioni contrattano direttamente con lo Stato, mentre i Comuni, pur virtuosi, hanno grosse difficoltà. Se pensate ad una delle Amministrazioni che da poco si è insediata, il Comune di Livorno, perché poi anche gli amici pentastellati cominciano a fare i conti quando devono governare e si rendono conto che

una delle prime ipotesi che devono pensare è addirittura la chiusura dell'azienda comunale per i rifiuti, come era accaduto con l'inceneritore a Parma. Un contro è vivere la demagogia dell'opposizione e un contro è fare i conti giornalmente con l'amministrazione. Siccome siamo in democrazia, nel sistema delle autonomie non c'è un monocolori, ma ci sono tante forze politiche che si confrontano con il governo politico locale e oggi sanno che uno dei temi sensibili della democrazia. Oggi individuare un percorso di finanza locale, serio, rigoroso è uno dei principi costitutivi della democrazia, perché altrimenti rischiamo di pagare dei prezzi anche in termini di risposta alle esigenze della gente ed è estremamente debole a questa domanda di aiuto che ci viene da tanta gente. Che dire della nostra manovra? La nostra è una manovra che fondamentalmente ha un segno positivo, nel senso che noi attraverso questa manovra, ai cittadini di Trepuzzi, costa 200.000 euro in meno, nel senso che noi, attraverso il riconteggio del costo dei servizi, abbiamo una media di risparmio per quanto riguarda le utenze domestiche del 9% - 10%, per le utenze non domestiche del 15%. Dozzinalmente, quindi, potremmo dire che si tratta di un risparmio intorno ai 200.000 euro sulle tasche dei cittadini. Questo significa attenzione alle esigenze, ma anche un rigore nei conti perché, fondamentalmente, come sapete, sia per quanto riguarda i servizi indivisibili, la TASI, sia per quanto riguarda gli altri servizi, noi dobbiamo rispondere al costo che ci viene richiesto. Questo dà il segno di una sostanziale tenuta della fiscalità locale che credo, però, lo dico con chiarezza, debba essere tenuto sempre presente perché, è vero che c'è una tassazione ormai insopportabile da parte dei cittadini, ma dall'altra parte abbiamo il dovere e il rigore che i servizi che noi eroghiamo debbono essere mantenuti ad un livello alto perché, nel momento in cui viene richiesto una controprestazione, una tariffa, una tassazione, i servizi che noi dobbiamo erogare, debbono essere dei servizi all'altezza della situazione. Questo richiama una nuova idea che nasce anche all'interno dell'amministrazione, che non necessariamente deve essere di destra o di sinistra, ma un civismo etico, dove la politica fa la sua parte, ma anche chi lavora per il Comune, che siano dipendenti comunali o che siano ditte che hanno rapporti di esternalizzazione con il paese, debbono avere dei comportamenti civici adeguati alle prestazioni che devono offrire, a fronte della controprestazione economica che ricevono da parte del comune. Questo significa che, qualunque tipo di servizio, deve essere monitorato e informato, non può esistere la risposta: "Qui non intervengo perché non me lo ha detto nessuno, perché non ci sono soldi, perché ci sono dinamiche diverse". Il dipendente comunale o il dipendente di ditta esternalizzata non può dare questo tipo di risposta perché ciò diventa un aspetto insopportabile per i cittadini e noi, che affrontiamo il discorso della fiscalità, dobbiamo reggere di fronte a questo tipo di contestazioni che ci vengono fatte. Questo tipo di manovra, che fondamentalmente è propedeutica rispetto all'approvazione del bilancio 2015, ci dà l'idea di un comune che regge, che fondamentalmente siamo un paese che riesce a dare una sobria e adeguata risposta in termini sociali, in quell'idea di non lasciare nessuno fuori dalla disponibilità, la ricchezza associativa, la capacità di dare risposte a tutte una serie di persone che vivono un disagio molto forte. Sembrano piccoli gesti, che possono dare una risposta alle difficoltà giornaliere che uno ha. Una buona risposta in termini di tenuta culturale, perché è chiaro che una città mantiene una coesione culturale se riesce ad essere solidale ed accogliente, se riesce ad essere anche forte dal punto di vista della proposta culturale. Credo che dobbiamo rafforzare, ancora di più, questa rete di partecipazione, di associazionismo, che diventano l'elemento di potenza nella tenuta del nostro paese. Naturalmente, non è che non ci sono gli elementi critici e

di preoccupazione. Io vi dò solo i titoli: contenzioso spa (fonetico) è un elemento di preoccupazione, il problema del contenzioso è che è ancora esponenziale, nel senso che non segna momenti di arretramento rispetto agli anni precedenti e, quindi, diventa una posta di bilancio estremamente delicata che può compromettere, perché la tenuta giudiziale e giuridica dei fatti deve poi essere soddisfatta. Se c'è una sentenza poi la sentenza (inc.) deve essere (inc.) soddisfatta e poi deve essere soddisfatta, e quindi sono risorse che vengono sottratte, essendo di parte corrente tutta quanta sul bilancio, non può che non dare una preoccupazione di questo genere. Ecco, però, a fronte di questo punto di criticità estremamente delicato, sul quale io credo che tutti dobbiamo dare il nostro contributo perché la tenuta, a questo punto, diventa essenziale. Ci sono le condizioni, e concludo, per il rinnovamento della macchina amministrativa. Una condizione di questo genere non può che portare l'amministrazione comunale ad un ringiovanimento della macchina amministrativa con l'individuazione di figure professionali nuove, capaci di affrontare gli scenari della programmazione europea. Non è più possibile che solo la politica si debba preoccupare dell'intercettare i finanziamenti. È arrivato il momento che anche dalla parte tecnica ci sia una proposta non di gestione, a me non interessa che ci sia soltanto una parte tecnica che faccia le gare, si deve preoccupare di intercettare di finanziamenti, significa la lettura dei bandi, non disperdere l'attenzione, l'obiettivo che c'è da tutte le altre parti. Solo in questo modo, con il dialogo con la Regione, con i bandi europei, con altre situazioni, si deve o creare le situazioni, per cui non ci deve essere più l'amministrazione della spesa o la pubblica amministrazione della spesa, ma ci deve essere la parte tecnica che sia in grado di intercettare i bandi. Solo in questo modo noi potremmo garantire, nei prossimi anni, un miglioramento della infrastrutturazione, di cui pure abbiamo bisogno, perché ci sono pure tanti beni pubblici che sono già stati costruiti in anni lontani, per cui è necessaria la loro rimessa a norma, allo stesso tempo, si deve pensare alle nuove esigenze che vengono dalla popolazione. Questa manovra, questi punti danno il senso della misura del governo nella città estremamente attenta, ma prevedere delle nuove misure, delle nuove formule che possono avere come punto di riferimento il rinnovamento della macchina burocratica amministrativa e la capacità di progettare il futuro per il poco tempo che manca, ma seminare un po' di futuro per il tempo che manca, ma seminare un po' di futuro per i prossimi anni sarà il compito essenziale che con questa manovra di bilancio vorremmo realizzare.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Mi collego al tuo intervento, che è stato esaustivo, dove la nuova figura dell'intercettatore di risorse, diciamo che è un nuovo profilo professionale che mal si attaglia, da un punto di vista cronologico, e anche per il tempo, e con quello che abbiamo noi. Quindi, dobbiamo inventarci nuove figure. L'intercettatore di risorse è una figura moderna, invece noi abbiamo risorse che non sapevamo neppure, forse, che l'Europa si doveva unire. Dobbiamo pure noi attrezzarci a rendere questa macchina figlia dei tempi. Grazie Assessore, per la relazione. Ci sono interventi? Prego.

CONSIGLIERE LEGANZA: Introdurre degli elementi di novità in discussioni che riguardano questi argomenti è divenuto, oramai, a mio parere, molto difficile. Lo dico ogni volta. Vedo che anche Mimino Valzano che è, comunque, al di là della condivisibilità o meno di ciò che dice, vedo la volontà di introdurre argomenti nuovi di dibattito, ma sono pochi. C'è un ambiente stanco, su questo mi vorrei sbagliare, ma c'è questo ambiente dato da tante circostanze, che dispiace e che devo dire. Io quando sento gli in-

terventi, anche di carattere nazionale... l'intervento che ha fatto Mimino Valzano interroga questioni di fiscalità locale e generale, io quando sento i miei governanti li prendo sul serio. Io quando sento il mio Presidente del Consiglio che vuole introdurre nel 2016 la local tax e che vuole incidere in modo determinante e determinato sulle tasse fino ad eliminare la tassazione più odiosa di tutti, e cioè quella sugli immobili e sulla abitazione principale, io lo prendo sul serio. Anzi, se mi permettete, vi chiedo di prenderlo sul serio. Perché se non lo prendo sul serio, mi prende in giro. Invece, se lo prendiamo sul serio, gli stiamo addosso come opinione pubblica, come amministratori, altrimenti sembrano semplicemente affermazioni di rito che anche il centrosinistra ha rimproverato ai governi di centrodestra o che si collocano all'interno di un sistema fatto di questioni di geopolitica che tende ad eliminare l'attenzione di noi cittadini su questioni di notevole interesse e che possono essere, ad esempio, quelle di una grande città come Roma, perché è la nostra capitale, il nostro punto di riferimento per tante vicende amministrative, perché è sotto i riflettori internazionali. Quindi, io dico, prendiamolo sul serio perché non possiamo fare altro. Oggi noi siamo qui a discutere, oltre che su tutti quei regolamenti che sono propedeutici al bilancio preventivo 2015, e già siamo fortunati che forse ne discuteremo tra venti giorni, al massimo, oggi abbiamo l'introduzione dell'ennesima novità negli enti locali. Così come anni fa abbiamo approvato bilanci a novembre, così oggi discutiamo di equilibri di bilanci 2015 su un bilancio preventivo 2015 non approvato. Siamo al massimo di non so che cosa, al di là delle note conclusive del dott. Bisconti che spende parole di elogio, e non ho alcun motivo di dubitare delle ragioni per cui lo fa, sul sistema di fiscalità locale, come regole, previgente rispetto a quello "Di cassa", che forse sarebbe tra i migliori d'Europa. Io non ho dubbi che la legislazione italiana, occidentale, greco - romana sia tra le migliori Dipende dalle leggi, una volta approvate, chi le (inc.), chi le interpreta, chi le applica. Ci vogliono buoni uomini, capaci amministratori per potersi distinguere nell'applicazione di queste leggi, perché basta, diciamo, già il fatto stesso di non avere a mente e di avere difficoltà a trattenere il nome della tassa che andiamo a pagare, per cui, nel giro di pochissimi anni, la medesima tassa cambia la denominazione e non soltanto la denominazione, ma anche struttura, regolamentazione, da un posto ad un altro, da 3 km ad un altro come se fossimo dei compartimenti stagno, come se non ci fossero comunicazioni sotto tutti i punti di vista, sotto tutti i profili: sociali, culturali, economici, imprenditoriali con città come Campi Salentina, Squinzano Surbo, Lecce. Siamo in presenza delle varie repubbliche: la repubblica di Trepuzzi, di Squinzano, di Campi, così vi. Tuttavia ritengo che, ci governa debba essere preso sul serio, perché se non lo prendiamo sul serio, ci facciamo del male. Detto questo, ad un certo punto, anche io cercherò di fare un discorso onnicomprensivo sugli argomenti, prendendo un po' di spazio in più e trattando alcuni argomenti, poiché sulle delibere che attengono ai regolamenti delle imposte, delle tasse e dei tributi, il mio voto è già noto, anche se non faremo niente, il voto che viene dalle scorse sessioni di bilancio, ampiamente motivato su IMU, anche su addizionale e, soprattutto, sulla TASI. Su questi argomenti mi metto in disparte e allora torno sulla lettura di alcuni atti che mi sono stati messi a disposizione e su alcune affermazioni che ho ascoltato poco fa. Presidente, ho 53 anni, ma nel 2009, ne avevo 47. Tu quanti anni avevo, Sindaco? Però ne avevi di meno, allora ti devi leggere lo stato di attuazione dei programmi, Sindaco. Se tu leggi lo stato di attuazione del programma, ti sentirai più giovane, perché, quando io ho letto, ho stampato la documentazione che mi è pervenuta, io ho detto: "Ma c'è anche questo argomento, c'è anche quest'atto?". Ho letto la relazione del dirigente e nelle

prime pagine ho avuto modo di notare che, nelle prime pagine, c'era la gentile concessione di avere a disposizione lo stato di attuazione del programma, che è una cosa ben fatta. Cioè, mettere a disposizione dei consiglieri un dato, oltreché economico finanziario, è anche un dato politico. Noi di questo dobbiamo parlare, perché se, per atto di fede, abbiamo deciso di votare a favore di determinati atti del passato sugli equilibri di bilancio, figuriamoci se oggi non dobbiamo forse ancor di più di un atto di fede se il dott. Bisconti ci dice che è tutto perfettamente in equilibrio, ma bisogna vedere se la macchina che abbiamo, se gli strumenti musicali che abbiamo, che sono tra i migliori, a questo punto, perché la tuta di bilancio è fra le migliori, fanno sempre buona musica. Intanto mi avete dato uno stato di attuazione dei programmi che è di quando io avevo 47 anni e non oggi che ne ho 53. Perché quando io leggo lo stato di attuazione dei programmi che, per la verità, non stavo leggendo, ma poi non ho saputo resistere, leggo che si parla di a.s. 2008/2009, di riforma Gelmini, di vecchie delibere del 2006, di bilancio di fondi assegnati con il bilancio 2009. Fate anche voi un atto di fede per me, si parla del servizio Informa giovani. Cioè, ma il servizio Informa giovani esiste? A me è venuto un dubbio, poi poco fa l'ho letto: non esiste. Luigi, scusami, nell'ultima manifestazione che tu hai tenuto brillantemente in piazza, insieme con l'Amministrazione, e di cui mi hai anche omaggiato, e vi ringrazio del fatto di aver premiato uno dei vincitori, mi hai detto, anche con grande gioia, che il prossimo anno andrai a assegnare la doppia cifra. Ma io leggo, nello stato di attuazione del programma, siamo alla III edizione del premio giornalistico a Maurizio Rampino. Alla III edizione, come siamo alla III edizione della Settimana della cultura, ma "Viva Dio!", ringraziamo sempre il Circolo Galileo, figuriamoci l'affetto che gli portiamo, così come c'è la promozione del settore sportivo della squadra sportiva del rugby, così come addirittura stiamo celebrando l'VIII edizione di Trepuzzi Land 2009. Di grazia, l'unica parte perfetta, ineccepibile, aggiornata è a parte che riguarda il settore economico finanziario perché è la parte aggiornata all'istante, al momento, con l'ufficio tributi, al di là la possibilità di interrogarci su come stia funzionando, che risultati ci siano o meno. Presidente, è vero, il copia incolla fa brutti scherzi, e non è neanche una questione che può riguardare il dirigente. È una questione di implementazione politica, Io che vi chiedo, allo stato di attuazione dei programmi e degli equilibri, quello che accadeva a Settembre e che non accade più...o quando abbiamo il bilancio consuntivo di chiedervi un intervento, una relazione, che voi in alcuni casi mi concedete, raramente, ma io mi accontenterei di averla per iscritto, e poi su quello che leggo, poter argomentare sulla cosa. Vedete che la difficoltà di introdurre nuove argomentazioni, è mortificante. Sono anche contento che queste cose qui le diciamo "tra di noi", perché oramai non è motivo di vanto, ma voi, o alcuni di voi tra cui anche il Sindaco, che siete attenti e alcune volte anche preoccupati, io non mi metto all'interno di sistemi del network, del web, dei social network, perché conoscendo il mio carattere, cerco di scansare e di evitare, ma voi mi dite, perché voi spesso vi dispiacete anche di questo, perché si dicono cose inesatte o si utilizzano strumenti che si acquisiscono con maggiore facilità rispetto ad un tempo... Il Consigliere comunale prima era il titolare degli accessi agli atti tout court, che poteva anche mettere a disposizione gli atti a cittadini che per pigrizia o difficoltà, anche motivazionale, dovevano accedere agli atti. Oggi, invece, non è così. Allora, la pubblicazione di un atto del genere, scusatemi, è una bella cosa. Io francamente provo un enorme dispiacere, non dico che arrivi alla frustrazione, però, dopo tanto tempo, mi piacerebbe parlare, di misurare il gradimento che i nostri cittadini hanno per l'azione politica amministrativa della maggioranza. Proviamo

a parlare di quello che trovo scritto... addirittura trovo anche scritto che abbiamo il finanziamento POR 2000 -2006 della fogna bianca per la zona (inc.). Ma di cosa stiamo parlando? Quando abbiamo in cantiere la gara del POR 2007 – 2013, ma scusate, Mimino, tu sai cosa significa opera pubblica e appalto? Quello che era il POR 2006 della rete pluviale è andato scemando, degradando da opera pubblica importante, perché doveva svolgere un ruolo anche economico politico sull'acqua, sia diventato un appalto, né più né meno. Io me lo spiego perché, se vedo che forma e sostanza non stiano insieme, ho il sospetto di avere ragione. Su opere strategiche, c'è un faldone alto così di richieste risarcitorie per l'alluvione, perché di alluvione si è trattato, del 19 giugno 2014. Il problema che proviene veramente dalle guerre pubbliche dalla programmazione 1980... e ancor prima. Siete voi che dovete presentare alla città il vostro biglietto da visita? Ma voi verreste in un incontro pubblico malvestiti, sciatti, disordinati, con i capelli arruffati? Con le macchie d'olio sulle camicie? Certo che no. Perché così vi presentate, così vi conoscono. Io vi conosco, posso dire che è un incidente di percorso, è chiaro? Ma chi non ci conosce, e vuole approfittare delle circostanze, già non trova niente, quello che trova è anche sbagliato... Allora, o che cerco di essere, per me stesso, quanto più diligente possibile, da non farmi un rimprovero, ma posso sapere tutto di tutti? Anche lì: certo che no. Sei tu che mi devi dare una notizia, sei tu che mi devi dire se oggi la fognatura pluviale ha conseguito un successo. Perché la volta scorsa abbiamo parlato di ciò che è stato perso come finanziamento, oltre che dal profilo del quantum e non sto qui a ripeterlo, perché posso andare per i due titoli principali, cioè per i (inc.) e per i centri di aggregazione sociale di via Surbo e di via Elia, che fanno 350 e 370.000 euro, perduti, perduti e di cui l'amministrazione si deve accollare dei costi di progettazione. Che senso ha ascoltare, non perché non ci creda, le parole di Mimino, quando dice di questo (inc.), che pure non sentivo un po' di tempo in questa assemblea, cioè questo intercettare i finanziamenti. Ma ci vuole una macchina organizzativa. Allora, se già state con la preoccupazione per ciò che potrà accadere da qui a 30 - 40 giorni, nell'ufficio tecnico comunale che "no ni la fa" e voi pensate di poter risolvere o di poter iniziare un percorso di soluzioni di questi problemi approvando la delibera n.108 del 2005 su questa proposta di nuovo organigramma comunale? Ecco perché poi io faccio la battuta, signor Presidente. Non voglio essere irriguardosa nei suoi confronti, Presidente, ma Lei l'ha letta questa delibera? Se mi risponde no è un merito, perché io ho avuto la preoccupazione quando ho letto questa delibera e l'ho manifestata al dott. Bisconti perché non posso credere che, dall'inizio, si possano risolvere determinati problemi facendo, a mio giudizio, una delibera del genere. Ecco perché poi passiamo su dati concreti quando parliamo sempre, altro argomento, del personale, collegato a vecchie vicende perché quando Mimino Valzano si dice del contenzioso spa, da cosa nasce questa vicenda? Nasce dal fatto che c'è un cassetto alla destra di chi siede alla poltrona dell'ufficio tecnico comunale nel 2012, in cui vengono inserite, a piè pari tutte queste richieste di revisione del canone, sia della differenziata sia della raccolta ordinaria dei rifiuti e se fortuna non mi avesse giovato in quel momento, in cui il dirigente apre il cassetto per darmi altri documenti e io vedo che c'era altra documentazione e la chiedo, nessuno di voi, perché neanche voi lo sapevate in modo dettagliato, erano giunte richieste, a quei tempi, di quasi due milioni di euro. Sospendo le considerazioni sulla vicenda del contenzioso spa e torno alla delibera 108. La delibera 108 mi può stare a cuore perché vedo l'applicazione di un deliberato, come ordine del giorno, che ha una determinata importanza, come ordine del giorno, del Consiglio comunale nei confronti della Giunta. Allorché, approvando

all'unanimità, a seguito di un impegno da parte di tutti i commissari della seconda commissione, c'era anche l'indirizzo per la formazione di due uffici, di due servizi all'interno dell'ufficio tecnico: quello lavori pubblici e urbanistica. E fermatevi lì, voglio dire...poi siete anche andati oltre questa vicenda del servizio SUAP, da togliere al servizio di pulizia municipale e da "appioppare" all'interno dell'ufficio urbanistica. Poi leggo la stesura, l'accorpamento dei vari servizi all'interno dei settori e trovo, al di là di imprecisioni, a mio giudizio, io però quando lo stampo... Segretario, La prego, ci conosciamo da poco e non vorrei... (voci fuori microfono). Segretario, attenzione, fossi tu il padre di questa delibera non è una critica al padre...io l'ho stampata... gli avvocati, permettetemi, di grande spessore, commettono anche errori banali, ma importantissimi, la data, il fatto di essere tempestivi per quel termine, ecc. Il fatto che questo schema non faccia parte della delibera a me rincuora. Io qui non sono venuto a tenere una lezione di come si amministra, di come si fa un atto... Io sono il fruitore finale di tutta questa vicenda. Io, anzi, approfitto... Quante volte vi vedete in Comune oramai? Poche volte? Io cerco di utilizzare gli strumenti informatici perché poi non è che vivo disconnesso dal mondo moderno. Mi vanto e dico di essere un antimodernista però, anziché tornare da Lecce a Trepuzzi, preferisco scaricarmi qualcosa. E torniamo adesso alla delibera dello stato di attuazione dei programmi, io questa ho... Allora, non ne voglio più discutere a questo punto. Dico solo che questo tipo di organizzazione non è, a mio giudizio, la migliore organizzazione. Forse era un appunto, ma ora ne approfitto per un suggerimento. Se nella polizia municipale c'è qualcuno che desidera creare il servizio caccia, "Viva Dio!", che ci sia caccia, e a questo punto, pesca. Non è che ci sia bisogno dell'organigramma, perché tanto lo dice il Testo Unico sull'edilizia, però, il tanto famigerata nucleo di polizia edilizia, posto che so che tocco tasti dolenti, non è che ci voglia la consacrazione formale della creazione di un servizio perché venga svolto, perché sta nelle cose che la polizia urbana svolga quelle attività, però, fa parte di alcune direttive politiche dell'amministrazione, frutto anche di corrispondenze forse dettate dall'emotività? Ma attenzione, perché l'emotività gioca brutti scherzi! Non riprendo affatto la lettera sottoscritta dal Sindaco e da Pino Perlangeli su questo argomento... è chiaro? Perché non voglio fare, a proposito di una vecchia frase del presidente, "olocausti" di rapporti e di amicizie, però mettiamo un punto fermo su alcuni argomenti, come quello del controllo in edilizia e andiamo avanti. Io lo devo vedere per iscritto però, non posso vedere che ci sono fuori dal settore ragioneria, l'economato e quant'altro. Siccome il Segretario ora mi dice che è frutto di un mero errore materiale, d'accordo. È la dimostrazione del fatto che ho a disposizione atti che non consentono neanche di introdurre elementi di dibattito. Io vi ho guardato nei volti, eravate anche voi dispiaciuti di questo... Io parlavo di una cosa che neanche sapevo, anzi, se l'avessi saputa non ve ne avrei neanche parlato...Mi è venuto in un modo così naturale, ma non lo avrei neanche detta e sarebbe stato un atteggiamento sleale nei confronti di tutti. Queste sono le cose che preoccupano ad un consigliere comunale di opposizione che pure, come dice Mimino Valzano, è dedito alla demagogia, al populismo. Quanto mi piacerebbe imitarlo fino alla fine! Davvero mi sentirei greco – romano in quel caso! Ma datemi gli strumenti per poter parlare di qualcosa! Altrimenti di cosa parliamo? Di regolamenti che, bene o male, sono quelli lì, su quelle imposte, che confermano le aliquote, e viva Dio se non fosse così, altrimenti di cosa parliamo? Come esercitiamo il nostro diritto e il nostro dovere al dibattito? Il contenzioso spa, ne parlavo pochi minuti fa... A me sarebbe piaciuto ottenere una risposta all'interrogazione scritta che vi ho fatto. Se ve la chiedo ora, me la da-

te, fate un bel copia e incolla degli atti di causa e la risposta ce l'ho, ma attenzione, stiamo dalla stessa parte. A me interessa il dato politico perché all'interno della vicenda di una mancata revisione dei prezzi, c'è da chiedersi: "Ma perché una società, tra l'altro partecipata dal comune, non viene a sollecitarci per tanti anni il pagamento di somme così ingenti?". C'è qualcosa che non funziona o non hanno bisogno di questi amano i poteri deboli. E i poteri deboli sono gli enti locali, oramai. Dinanzi a questi soggetti, i poteri deboli sono gli enti locali perché sono i cittadini perché gli uffici avrebbero dovuto avere, non l'obbligo, di sana ragione, avrebbero dovuto istruire quelle richieste di revisione. E se adesso ci chiedono, per sentito dire, 5 milioni, e noi gliene riconosciamo forse il 25%, e cioè 1 milione di euro... Io faccio una provocazione: sto milione di euro, sti 800.000 euro, ce li abbiamo, perché io ho chiesto un aggiornamento sull'avanzo di amministrazione, al di là delle questioni di patto, che ho deciso di non studiare più perché non faccio in tempo a studiarle che le cambiano... Però, contenzioso (inc.): se chiedono 5 milioni di euro e noi dobbiamo dare 1 milione di euro, paghiamoglielo questo milione di euro, presentiamoci dinnanzi all'autorità giudiziaria avendolo pagato, perché domani questa autorità giudiziaria non ci debba dire di non aver dato neanche quello che gli dovevamo. Se il bilancio tiene, se i conti sono in ordine, se possiamo farlo, io dvi dico di pensarci perché io non vorrei essere al posto del Sindaco del comune di Trepuzzi per la responsabilità personale che lui ha, ad un anno dal suo mandato, di affrontare una questione del genere e di raggiungere anche possibili accordi, perché qui siamo nelle condizioni che ci sia qualche scienziato, barese o romano, che ci dica che, nonostante autorevolissimi pareri di notissimi accademici, che anche l'accademia sbaglia, che quell'accordo, che fa risparmiare alle casse del Comune tot. Migliaia di euro, o comunque che disinnesca anche, come si dice, la linea del giudizio, io so che devo darti un milione, 5 milioni, ma te ne dò anche un milione e due, che è il prezzo del dolore, ma un Sindaco non è nelle condizioni di poter fare questo, soprattutto per il fatto che oggi ha anche una scopertura totale dal punto di vista delle spese legali per essere difeso in un contenzioso, che lo riguarda personalmente, se interessato come amministratore che svolge quell'ufficio. Forse le ultime leggi delega vorranno, o mi auguro che pongano, diciamo, una soluzione anche a questo problema. Io, all'interno della documentazione, vorrei trovare delle notizie, che siano notizie di tutti. Perché io devo disporre, anche attraverso una faticosa ricerca, di determinate cose? Se parliamo di stato di attuazione dei programmi, io devo avere a disposizione anche questi elementi e voi dovete aggiornare anche su queste questioni. Ce ne sono anche altre, che, a questo punto, non tratto perché gli argomenti su cui mi avete ascoltato possono essere anche frutto di ulteriori interventi successivamente o da parte mia o da parte di qualche altro consigliere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leganza. Diciamo che io penso dobbiamo ringraziarti anche perché io credo che tu abbia portato alla luce una negligenza, chiamiamola così, nella preparazione dei documenti che sono oggetto dell'esame del Consiglio comunale. Io e il Sindaco ci siamo meravigliati, insieme con tutti Ora dobbiamo capire chi prepara atti e come è che avvengono queste cose, così come abbiamo commentato sommamente con il Sindaco. Io ti ringrazio per la delicatezza con la quale hai esposto il problema, non ne hai fatto oggetto di speculazione politica, ma di collaborazione, quindi, anche noi facciamo tesoro di questa attenzione, alla quale tu ci richiami e credo che dobbiamo stare attenti, per le prossime volte, a portare deli atti che siano figli del

tempo e non siano copia – incolla con una cronistoria che non ci appartiene. Io ti ringrazio per questo. Ci sono altri interventi? No.

VOTAZIONE

Favorevoli 9

Contrari 2

Astenuti 0

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

Favorevoli 9

Contrari 2

Astenuti 0

COMUNE DI TREPUIZZI

**CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2015**

PUNTO 2 O.d.G.

“Imposta Unica Comunale (IUC. Approvazione del Piano Finanziario e delle Tariffe per applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l’anno 2015”

PRESIDENTE: È stata già illustrata dal Consigliere Valzano con il suo intervento, per cui se non ci sono interventi, procediamo con la votazione del punto 2.

VOTAZIONE

Favorevoli 9

Contrari 2

Astenuti 0

PRESIDENTE: Votiamo per l’immediata esecutività.

VOTAZIONE

Favorevoli 9

Contrari 2

Astenuti 0

COMUNE DI TREPUIZZI
CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2015

PUNTO 3 O.d.G.

“Imposta Comunale Unica (IUC). Approvazione delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI) anno 2015”

PRESIDENTE: Già illustrata. Se non ci sono interventi, pongo a votazione.

VOTAZIONE

Favorevoli 9

Contrari 2

Astenuti 0

PRESIDENTE: Immediata esecutività.

VOTAZIONE

Favorevoli 9

Contrari 2

Astenuti 0

COMUNE DI TREPZZI
CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2015

PUNTO 4 O.d.G.

“Regolamento per l’applicazione dell’addizionale Comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche – Conferma aliquota per l’anno 2015”

PRESIDENTE: Già illustrata dall’Assessore Valzano.

VOTAZIONE

Favorevoli 9

Contrari 2

Astenuti 0

PRESIDENTE: Immediata esecutività.

VOTAZIONE

Favorevoli 9

Contrari 2

Astenuti 0

PRESIDENTE: Io ho seguito pari pari l’ordine del giorno. Prima di entrare al punto5, prego Sindaco.

SINDACO: Mi permetto di fare una piccola osservazione, visto che si sente la necessità di ascoltare qualcuno. Io mi sento di fare una piccola osservazione, visto anche lo spirito di collaborazione. Francamente, soprattutto per i primi due punti all’O.d.G., cioè l’imposta unica IMU 2015 sul piano finanziario della TARI, per i motivi che sono stati detti. Per il primo punto, dato che noi confermiamo l’aliquota che è per noi del 4 per mille, fu il frutto di una concertazione in Consiglio comunale, frutto di una bella pagina di collaborazione tra maggioranza ed opposizione, tra l’altro per sollecitazione dell’opposizione stessa, ricorderete tutti come si svolse quella seduta e come fu il percorso per giungere a quella decisione condivisa. Ecco, visto che noi confermavamo e confermiamo oggi, quella scelta, mi sarei aspettato, da parte dell’opposizione, la considerazione di questo. Il voto contrario, quindi, francamente, non me lo sarei aspettato ed è assolutamente un vostro diritto. Come non mi sarei aspettato, un riconoscimento, parlo del punto 2, visto che parliamo di una riduzione importante all’interno del piano finanziario della TARI, in quanto andiamo a gravare di meno sulle tasche dei cittadini e, particolarmente, come ha precisato l’Assessore Valzano, del 10% le utenze domestiche, del 15% le utenze commerciali delle attività produttive e che mi sembra una buona notizia per noi amministratori, che di certo non siamo contenti quando dobbiamo chiedere ai nostri cittadini tasse, tributi e quant’altro. Ecco, che ci fosse stata una condivisione di questo elemento, che è una riduzione, una cifra che va a gravare molto di meno sui no-

stri concittadini, mi sarei aspettato un atteggiamento diverso, anche in considerazione di questo. Ovviamente comprendo benissimo il voto sulla TASI, che era già stato espresso in altre circostanze, come quello sull'imposta del reddito delle persone fisiche, che viene comunque confermato. Ripeto, sui primi due punti, forse un po' ottimisticamente, mi sarei aspettato un atteggiamento diverso.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Prego.

CONSIGLIERE LEONE: Io mi scuso, innanzitutto, per il ritardo con cui sono arrivato. Io vorrei dire qualcosa a proposito delle considerazioni del Sindaco, che si sembrano un po', diciamo... L'andamento del Consiglio comunale la dice lunga su quello che è il livello di entusiasmo e di grinta, che ormai ognuno mette alla fine di questa consiliatura. Non è un anno, Ernesto, sono circa nove mesi, quindi siamo arrivati all'ultimo giro e penso che passerà anche velocemente. Io non credo, francamente, che si possa chiedere, una volta intervenuti in quest'aula, condivisione perché io, Sindaco, di condivisione ne vedo molta poca. È una brutta consiliatura che è iniziata in maniera molto sobria e soft e che si chiude ancora peggio, ma parlo non nel merito, ma anche nella forma delle istituzioni comunali, e intendo dire Consiglio comunale, commissioni e tutti quei luoghi di incontro e di confronto tra maggioranza e minoranza. È chiaro, per mille ragioni, che il confronto è molto flebile e quindi aspettiamo che inizi la campagna elettorale per vedere poi cosa succederà. Personalmente, Sindaco, io Le scriverò una lettera per chiederle un incontro personale perché a me, francamente, pur apprezzando l'impegno e la preparazione che in ogni atto il Consigliere Leganza ci mette, credo che sia superfluo intervenire ulteriormente in questo Consiglio comunale, perché i risultati che vengono prodotti in questo Consiglio comunale credo che siano pari allo zero. Se le mie parole devono essere usate per essere riferite fuori da quest'aula, nei modi che ogni consigliere ritiene più opportuni, io ho smesso di prestarmi a questo gioco. Rispetto la sua persona, come professionista, come amico, come anche Sindaco della mia città, e vorrei incontrarla personalmente per affrontare le varie tematiche anche per questioni che vengono affrontate in Consiglio comunale. Io ho smesso, Sindaco, di rincorrere le bande perché non ho nessun bisogno di farlo né tantomeno nessun ritorno in termini di gratificazione personale. Se ci sono questi atteggiamenti che sono addirittura quasi di derisione di quei pochi consiglieri di opposizione che onorano il Consiglio comunale comunque con la presenza, perché come potete bene vedere, le presenze sia nei banchi di opposizione, ma direi nei banchi della maggioranza, anche. Perché in un Consiglio comunale così importante, io registro diverse assenze. La condivisione dovrebbe essere, innanzitutto, tra i banchi della maggioranza. Addirittura noto l'assenza dell'Assessore all'ambiente, e stiamo parlando di TARI... è fuori? Ok, lo scusiamo, può capitare però sono quattro consiglieri comunali che sono assenti nei banchi della maggioranza e siccome conosciamo benissimo il quadro di riferimento della politica salentina, io non mi presto a strumentalità di sorta. Abbiamo delle persone che fuori da questo Consiglio comunale, pensano di i fuochi d'artificio, poi in Consiglio comunale neanche li vediamo. Io rispetto Lei, la sua figura di Sindaco, sono a disposizione per darle tutto il mio contributo costruttivo e anche per darle delle mie posizioni personali e del mio gruppo politico, di criticità, ma abbiamo finito di scherzare in Consiglio comunale. Personalmente ritengo che non c'è un suggerimento che possa produrre dei risultati, tenendo conto del valore di quei consiglieri che, nel tempo, hanno proposto, studiato, contribuito. Commissioni consiliari non

se ne convocano più, non è sicuramente colpa di nessuno, non voglio attribuire colpe a nessuno però, di fatto, non viene data risposta alle interrogazioni, per la verità non ne facciamo più, abbiamo smesso di fare pure quelle, quindi, Sindaco, se sei interessato al contributo personale che, seppur minimo, potrei dare, scriverò una lettera di cui attendere una risposta. Altro non mi sento di dire, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leone. A proposito delle assenze ho ricevuto comunicazione della Consigliera Manca, e con messaggio, mezz'ora fa, del Consigliere Perrone, di cui vi dò lettura: "Caro Presidente, per impegni professionali indifferibili, comunico la mia assenza dall'assise consiliare odierna. Cordiali saluti. Giovanni Perrone". Invece la Consigliera Manca ha mandato una lettera a me e al Sindaco, che è solo una comunicazione di cui abbiamo preso visione, giusto Sindaco? Per gli altri non ho ricevuto niente. Bene, se non ci sono altri interventi passo al punto 5 all'ordine del giorno. Prima di passare all'altro punto, prego, Consigliere Leganza.

CONSIGLIERE LEGANZA: È necessario, da un punto di vista politico, che io intervenga per brevissimi minuti, ma non per la traccia che lascia Vito Leone su questo... Ma non perché questa questione mi crea gelosia, diciamo, credo che tu lo abbia detto, ma perché devo per forza lasciare traccia di condivisione di alcune affermazioni, che non sono solo quelle di Vito Leone, ma in risposta quello che dice il Sindaco. Quando parliamo responsabilmente di contenzioso della spa perché lo facciamo? Non sarebbe più facile per noi che siamo allenatissimi a fare comunicati stampa, a fare manifestazioni mensili o bimensili, a fare manifesti soprattutto in occasione del Ferragosto, a fare volantini, giornaletti e ad approfittare, a militare una griglia che ni conosciamo abbastanza bene perché l'abbiamo costruita con grande fatica sia politica, sia tecnica cioè di studio e di approfondimento degli atti perché quando, permettimi questo tono confidenziale, io ascoltavo determinati amministratori o dirigenti in sessioni per potrei chiamare accademiche, molte volte si diceva proprio questo, della fatica di conoscere le cose e anche quella prospettiva che le cose sarebbero cambiate, ci faceva acquisire un metodo di ricerca, di approfondimento. Detto questo, il Sindaco si meraviglia per le ragioni per cui non c'è condivisione, ma io sono contento se c'è un risparmio del 10% per una famiglia numerosa perché io sono una famiglia numerosa. D'accordo? E trovo anche ingiusto che una famiglia numerosa andrebbe premiata, non dovrebbe pagare neanche una lira di tasse per quello che dà allo Stato, per quella che è la prospettiva non soltanto demografica, ma per la forza, l'intelligenza, per l'abnegazione che ha ogni cittadini. Io sono contento così come vedo l'amministrazione tiene la barra dritta, meglio oggi, lo avrebbe dovuto fare ieri, sulla questione della spa perché un milione di euro ci travolgerebbe, creerebbe quantomeno, forse, un problema di tenuta del famigerato atto di stabilità. Anche lì, per un atto di fede, come dice il dirigenti dell'ufficio affari finanziari, io ci credo. Anche lì, io non voglio essere messo in difficoltà nell'argomentare le mie osservazioni. Siccome noi stessi abbiamo avuto l'ardire di muoverci delle critiche, prenderci anche in giro, forse con eleganza, citando passi shakespeariani per l'elogio funebre dell'opposizione? Però poi non dobbiamo scherzare con le parole e con le assenze, perché come ci sono assenze da questa parte, ci sono da quella parte e sono assenze politiche, perché io non voglio parlare delle assenze del PD, delle assenze dell'UDC, ma a me basta vedere che una persona come Mimino Perlangeli, al di là che sia presente oggi, o meno abbia staccato la spina a mio giudizio, perché avverte quello che voi, per ruolo,

Sindaco, non potete dire. Il voto non sarebbe neanche capito, perché il mio voto politico, di condivisione, lo devo spiegare ai miei dieci, non più di dieci, elettori, su un monte di 300 – 200, quello che è, a cui devo rendere conto. Sotto un punto di vista più squisitamente politico perché io, comunque, debba votare un atto deliberativo. Io devo rendere conto e l'ho dovuto spiegare e mi basta l'impegno a tre, quattro persone perché io entri in difficoltà perché ho tenuto il numero legale lo scorso anno e l'ho spiegato il microfono e ho trattenuto anche i miei consiglieri, "miei" per modo di dire, i miei amici, voglio dire, i quali mi dicevano (inc.) quando a novembre ci fu un consiglio, in un'altra sessione, ora non ricordo precisamente... ma è sempre così, cascasse il mondo o il paradiso, lo dovete mantenere voi. E allora, così come tu mi concedi, Sindaco, e di questo ti rendo gratitudine e l'onore delle armi, e spesso mi fai passare alcune affermazioni o mi dici comunque quello è il ruolo che devi svolgere. Io ho ascoltato il tuo intervento, che non ha tenuto conto di queste criticità politiche. È troppo facile dire al dirigente che io, quando entro in corridoio devo fare un lungo percorso per arrivare a una stanza che, per la verità, frequento da sempre, e che ci sia qualcuno, visto che il segretario, questo, ma che anche svolgono altri tipi di ruolo... devo percorrere un lungo corridoio per arrivare agli uffici finanziari e all'ufficio tecnico e trovare una persona, che non si può far carico delle ragioni politiche della stesura degli atti. Non è possibile perché io non sarei qui a muovere una critica al segretario o al direttore degli uffici finanziari, ma non perché mi sono amici o mi stanno simpatici, perché non è loro il ruolo di over riempire quelle caselle argomentative, perché, forse, svolgono delle funzioni che non sono neanche proprie, perché si occupano di personale, soprattutto in periodi preelettorali, perché devono spiegare che cosa, Vito? Il manuale delle istruzioni d'uso, di come funziona che cosa? La stabilizzazione degli RSU, ma stiamo scherzando? Ancora a questo state? A spiegare il manuale, ma scusami... ma chi dott. Giuseppe Bisconti? Andate dal dott. Giuseppe Internet, che penso ognuno di voi conoscerà, cliccate e ve lo spiega, dovete andare oltre... Ecco perché francamente non mi sento in difficoltà, in disagio, a non condividere una delibera che, per la mia famiglia, scusatemi se ho questo conflitto di interesse, rappresenta il 10% in meno di spesa. È chiaro? Non ce lo puoi chiedere questa cosa qui perché devi risolvere dei problemi politici che stanno alla radice. Si tratta di fare non grandi cose, che si facevano dieci anni fa, la visurazione, il report, quelle cose che sentivo dire, ma anche quello che abbiamo fatto, ma se non trovo nessuno di voi che scrive quello che ha fatto, è logico che trovo dei refusi che fanno sbalordire. Vi prego, non è, a questo punto, questa responsabilità sebbene voglia stare distante da un punto di vista amministrativo, non come persone, distante da voi e non lo dico a mo' di offesa, nonostante questo, allora facciamo una cosa, per non trovare capri espiatori? È responsabilità, allora, di tutti rispetto a questa cosa qui perché altrimenti non hanno ragione le parole di Vito se dice che non c'è tensione. C'è tensione forse anche da parte nostra? E allora, Sindaco, tieni a mente, ti prego, perché so che sei persona che non si distrae alle parole, ascolta come nessuno di voi, e io di questo ti ringrazio. Ha a mente anche questi sentimenti che ognuno di noi Consigliere comunale ha, che possono essere anche, sotto certi punti di vista, dopo un ventennio, anche un motivo di leggera sofferenza. Grazie, Consigliere Leganza. Se non ci sono interventi, passo al 5 punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI TREPUIZZI
CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 29 LUGLIO 2015

PUNTO 5 O.d.G.
“*Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2015*”

PRESIDENTE: Già illustrata dall'Assessore Cosimo Valzano. Ci sono interventi rispetto alla presentazione del punto già fatto? Se non ci sono interventi, io pongo i voti. Prego.

CONSIGLIERE LEONE: Signor Presidente, io prendo la parola perché effettivamente non sul punto in questione. Io approfitto dello spazio per tornare brevemente al dibattito principale, perché quello che ci interessa, alla fine, mi sembra che questo Consiglio comunale sia un Consiglio comunale abbastanza tecnico, però, le parole del Consigliere Leganza, a sua volta, scatenano anche ulteriori riflessioni perché vanno a completare il concetto. Noi abbiamo il Sindaco, Oronzo Valzano, che è al suo primo mandato. Io mi auguro che il Sindaco voglia prendere in considerazione l'ipotesi di ricandidarsi a Sindaco di questa città. A me sembra che l'analisi che facciamo, in maniera tranquilla e serena, possa tranquillamente fare la fotografia di una situazione cristallizzata. Sarebbe bello che nascessero delle sinergie all'interno del Consiglio comunale. A me sembra invece che lo svolgimento del Consiglio comunale sia una mera formalità in cui ognuno prende e dà picche, senza avere quella idea che la vera agorà, il posto deputato per poter eventualmente valutare, informarsi di queste sinergie è il Consiglio comunale, su farri concreti. Noi possiamo anche essere silenziati nelle nostre attività, ma i problemi che vengono posti non credo che non siano risolti o che non siano poi affrontati nella prossima consiliatura. Magari, nella prossima consiliatura, ci sarà un'urgenza maggiore, per cui, quello che si sta dicendo oggi, credo sia particolarmente importante perché non è che vi è qualcun altro che, con la sua intelligenza, può determinare il confluire di queste energie, ma dobbiamo essere noi, in questo Consiglio comunale, a determinare le possibilità per questa città, a capire esattamente che cosa si vuole proporre alla città per il prossimo futuro. Io parlo così perché credo che il Sindaco abbia tutto il diritto, essendo al primo mandato, di ricandidarsi, ma credo che sia un problema di confronto all'interno della città che manca e che viene, diciamo così, sclerotizzato in alcune battute, in alcuni commenti fatti in maniera ormai abbastanza volgare, per volgare non intendo di cattivo gusto, ma proprio senza un minimo spessore politico amministrativo. Manca questa capacità, forse, da parte di tutti quanti noi di pensare un po' più in grande. A me questo discorso diciamo che sia la fotografia di tanti Consigli comunali e assemblee che si svolgono a livello provinciale, regionale, e anche nazionale, in cui discutendo e affrontando le varie tematiche, ci si può ritrovare. Questo è quello che io voglio dire nel mio intervento, Sindaco, senza togliere valore ad ognuno di voi perché ognuno di voi arricchisce la mia persona e il contatto con voi è sicuramente positivo. È chiaro che io mi aspetto dal Sindaco uno scatto di reni, come si suo, dire, perché, in questi ultimi mesi, gli ultimi come i primi, sono sempre quelli più importanti. Io credo che questa sia una situazione

abbastanza preoccupante, poi, può essere che questa maggioranza si decomponga e se ne creino sette altre, ma se questa rimane la situazione, Sindaco, io, se fossi in te, mi preoccuperei non poco. L'idea di dialogare e di svolgere un cronoprogramma per questi ultimi mesi è da valutare con la massima attenzione perché si sa che poi, negli ultimi mesi, qualche bussola viene pure perduta e, di fatto, abbiamo solo questi sei sette mesi per cercare di ragionare su quelle che sono le priorità di questo paese e cercare di dar, al futuro Sindaco e alla futura amministrazione, un quadro leggermente migliorato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leone. Prego, Consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE: Buonasera, qualche breve considerazione che mi è stata sollecitata soprattutto dagli interventi del Consigliere Leone e del Consigliere Leganza ed è una considerazione non tanto di carattere più strettamente legata all'O.d.G., ma visto che avete tirato fuori altri argomenti, che toccano ciascuno di noi. Come, ad esempio, i rapporti tra maggioranza e opposizione, dove voi avete altre consiliature alle spalle e avete toccato con mano un minore entusiasmo di questo Consiglio comunale. Non capisco se, con riferimento agli interventi, o con riferimento all'attività di governo svolta dall'amministrazione, però, probabilmente, credo che sia opportuna anche una considerazione che guarda fuori, non solo il Comune di Trepuzzi, come ricordava bene il Consigliere Leone, secondo cui tutti noi viviamo Trepuzzi, ci sono delle assenze che possono essere interpretate in una tale maniera, su cui, con garbo politico, non volete entrare nel merito e neanche noi lo facciamo con l'altra parte. Io credo che il Comune di Trepuzzi, le istituzioni politiche stiano subendo, a livello generale, questo calo di tensione. Perché? Tra maggioranza e opposizione anche a Trepuzzi. Quando è iniziata questa consiliatura abbiamo vissuto questo forte progresso delle agorà virtuali, di questi social network virtuali sui quali si è formata una opposizione diffusa che, più che al colore politico, tendeva ad essere opposizione e ad avere degli argomenti destrutturanti e a volte connotati da una certa ignoranza. Questo è quello che a me preoccupa dei social network, una comunicazione veloce, superficiale alla qual, a volte, si può anche fare fatica a rispondere in maniera soddisfacente. Neppure bisogna sottovalutare il profilo locale di tutta questa situazione e, quindi, io credo, Consigliere Leone, che bisognerebbe guardare ad entrambe le parti, a quali interventi avremmo potuto fare e sollecitare entusiasmo e instaurare un dialogo differente. Forse non è più tempo, si aprirà una battaglia più intensa, più pesante fuori, di campagna elettorale, quindi, quasi noi abbiamo questa ordinaria amministrazione da portare avanti e per il resto, forse, sono solo programmi futuri.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE LEONE: Io ringrazio la Consigliera Perrone. Mi sembra un interventi piuttosto appropriato e coinciso. Non è un caso che l'Italia si sia dotata della Carta dei diritti di internet perché, si sta lavorando e credo sia un ottimo lavoro. Seguire i forum di internet diventa abbastanza impegnativo sia come tempi che come rischi e benefici. Effettivamente ci sono delle problematiche, fatto salvo che l'assenza totale non so se poi si ala migliore risposta, perché come poi giustamente dicevi, di cazzate se ne dicono tantissime. Se ne dicono anche in maniera preconfezionata, in maniera anche scorretta e violenta, molto spesso, cosa che credo non appartenga a nessuno di noi. Voglio fare an-

che degli esempi pratici perché altrimenti rimane la teoria. Io, mai come in questa occasione, mi sento molto tranquillo perché penso che sia stato molto aiutato nei rapporti personali con il Sindaco, da sempre, anzi da prima che diventasse Sindaco. Con Oronzo Valzano sono stato agevolato da una conoscenza trentennale, però, ce ne siamo dette di cose. Penso alla cabina di regia di Casalabate. Francamente penso che rasenti l'offesa per un Consigliere comunale che viene investito ufficialmente di appartenere alla cabina di regia, ma anche di un presidente del Consiglio comunale, che si è seduto insieme a noi, che ha fatto gli onori di casa, ma che ha preso anche le difese del Consiglio comunale di Trepuzzi. Poi, ad un certo punto, chiediamo, credo con il numero legale, la convocazione del Consiglio comunale sulle marine, non sappiamo strategicamente cosa stia accadendo a Casalabate. Poi, magari, capita di incontrare il Sindaco Mino Miccoli, che scende dal mio comune di Trepuzzi, dal palazzo di città del mio comune, e mi dice "Sai, ci siamo visti e abbiamo fatto il piano delle coste". Bene, a me fa piacere, magari offro anche un caffè al Sindaco Miccoli, se rimane in carica, però, di fatto sembra che ci sia una mancanza di rispetto. Per me, come Vito Leone? Va bene, io sono abituato. Io sono abituato a stare nel lacco (fonetico), ma sono abituato anche a stare con persone di estrema raffinatezza e di estrema raffinatezza mentale, però, se questo è quello che meritiamo, bene, ne prendiamo atto perché mai, come in questo caso, abbiamo dato tutto il cuore a Casalabate. Assistiamo impotenti, invece, a questo "Truman Show", su Casalabate, dove si cerca di sorprendere con effetti speciali, forse c'è il merito di aver inventato, per qualcuno, i disabili. Come se i disabili fossero stati inventati da qualche Sindaco. Una manifestazione che la Lega Navale fa da tantissimi anni, quella di andare in mare con i disabili, oggi è diventata quasi di proprietà esclusiva di un solo comune, e non di tanti altri. Ho questa storia del lungomare nord o sud, non ricordo, ma storicamente noi sappiamo che il lungomare è il luogo di svago di Casalabate. Noi da ragazzi abbiamo fatto km per uscire sul lungomare. Non è un merito di nessuna amministrazione. Si sa che da noi si fa il bagno e si passeggia, di là si passeggia la sera. Alla fine, io credo che stiamo assistendo impotenti o anche la storia dei pullman, con una gravissima offesa per i nostri ragazzi, per i nostri concittadini, dove un gestore di un ente pubblico si prende il lusso di interrompere questo servizio dando la colpa ai nostri concittadini. Questo è un atto, secondo me, di una violenza inaudita che, soltanto per aver fatto quel gesto, andrebbe perlomeno denunciato. Detto questo, un altro esempio pratico. Si era in attesa della nomina dell'assegnazione della delega al personale, addirittura Presidente, lei si era proposto, si era fatto il suo nome come persona garante, come bilancino tra opposizione e maggioranza per fare una commissione di tre persone per poter valutare non solo le caselle o le carte che dobbiamo riempire, ma anche vedere un attimo il personale cosa dice perché sarebbe anche giusto sentire un po' il personale e cercare di avere un dialogo e una fase di ascolto, prima di poter dire mezza parola in più. Su questo abbiamo aspettato anni, ma di fatto poi coinvolgimento zero. Noi veniamo coinvolti, invece, in tutte le manifestazioni di prosa, di teatro, balli, balletti, lap dance, cantanti, chiese. Su quello siete precisissimi ...la signora Filippi, che è amabilissima come voce, ma che ci invita solo a tutte queste manifestazioni, a cui poi naturalmente fa anche piacere partecipare ed essere invitati. Questi sono due esempi per dire come, di fronte ad un debito così importante, non sentite l'esigenza di convocare una Commissione? Io direi un'assemblea con i cittadini. Non dico chissà che cosa, ma condividere con tutto il Consiglio. Questa per me è una forte lacuna. Dal mio punto di vista, dottoressa Perrone, mi sento piuttosto tranquillo perché ho avuto una fase di attesa, ho avuto una fase di estre-

ma tranquillità, se abbiamo parlato, lo abbiamo fatto non per attaccare, a testa bassa, ma soltanto per stimolare e per dire che ci sono determinati problemi. Evidentemente c'è un livello di autoconvincimento e una sensazione di autosufficienza che esula dalle nostre capacità di incidere. Per quanto mi riguarda, quando anche, in questi mei si avvertirà il bisogno dell'attività del fronte comune e del Consigliere Leone, io sarei sempre disponibile, Presidente, a partecipare.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leone. Io condivido queste tue considerazioni ad alta voce, perché poi ce le siamo fatte privatamente, anche perché noi soffriamo molto lo sgarbo istituzionale del Comune, che appartiene ad una cordata comune, perché voi sapete bene che il Sindaco del paese a noi vicino che gestisce con noi le marine, non lo nomino, ma sai perché? Perché ripetutamente è garbato, è sgarbato... e noi facciamo un errore grave perché noi, istituzionalmente, siamo garbati. Quando lui viene, lo accogliamo, così come vuole il garbo istituzionale. Quando noi, l'altro ieri, stavamo scherzando nell'aula della Giunta, e si parlò della foto, che o stavo col Sindaco, io dissi, scherzando. "Io mi sono messo lì, in prima fila, perché altrimenti mi avrebbe dato una scopa e una pattumiera e mi avrebbe detto: "Tu, intanto...(inc.) per il Comune di Trepuzzi, il netturbino". Con Mino Miccoli, noi la dobbiamo smettere: o glielie diciamo tutte in faccia, ma tutte, perché lui, dal punto di vista degli accordi, ecc. è contrabbandiere, perché non rispetta nulla. Non rispetta nulla, sapete che io glielie dico in faccia. Perché dobbiamo essere garbati con questa persona che viene nel Comune di Trepuzzi e neanche ci saluta. Non ci ha mai fatto un invito istituzionale. Io voglio sapere un Consigliere comunale che abbia mai ricevuto un invito istituzionale, quando noi, vedendo i Consiglieri degli altri Comuni, Surbo, Squinzano, Novoli, noi li salutiamo e li invitiamo. Quindi, finiamola con questa storia perché questo ci sta esaurendo. Sta esaurendo altre sedi, ma non deve esaurire noi. Noi non c'entriamo, quindi, Sindaco, ti prego, io condivo quello che hai detto, ma io ho paura quando mi dai un incarico: "Fernando, per favore, vai a Casalabate, che io non ci posso andare"... io ho paura di incontrarlo perché o debbo litigare, *o mi tae la scupa*.

CONSIGLIERE LEONE: ...certo è, però, su discorsi importanti, Presidente, come il piano delle coste, lì dobbiamo pure capirci, perché cosa faremmo sul piano delle coste? Piangeremo in turco per altri trent'anni? Per esempio, Presidente, il tratto di costa che va dalla zona dei trepuzzini fino a Torre Rinalda? Chi ha deciso cosa su quel tratto?

SINDACO: L'ho detto, Consigliere Leone. Abbiamo fatto anche un'assemblea pubblica.

CONSIGLIERE LEONE: L'assemblea pubblica è una cosa... a livello di Consiglio comunale non è stato fatto niente, Sindaco.

PRESIDENTE: Scusate, poi la partecipazione certamente non dipende dalla nostra volontà, come Lei ben sa. Ora, per quanto riguarda le linee che hanno, in qualche maniera, dettato le scelte all'interno del piano delle coste, comunque ne abbiamo parlato quando ancora si riuniva la cabina di regia e sono state spiegate in una assemblea pubblica in cui eravamo tutti invitati, quindi, sappiamo tutti cosa succede nel tratto di costa...

(Seguono interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE LEONE: Secondo me si sta decidendo il futuro della nostra marina senza alcun coinvolgimento. Questo deve essere molto chiaro, perché la cabina di regia è fallita. La cabina di regia ha avuto semplicemente degli incontri preliminari, sia con tecnici del CNR per il discorso di eventuali danni da chiedere a Cerano che con il gruppo di non so quale professore universitario, incaricato della redazione del piano delle coste. Come si sia dipanato tutto questo iter, io personalmente, e lo dico molto forte, non so niente. Su queste questioni io mi sarei immaginato, avendo un presidente di commissione con delega all'urbanistica, che risponde al nome del dott. Pino Perlangeli, stimatissimo per le sue battaglie ambientali e di sviluppo ecosostenibile, aver fatto un ragionamento e un percorso un po' più tonico. Cosa che assolutamente non c'è stata. Quindi noi abbiamo villaggi, una serie di accessi al mare negati, abbiamo problemi con i lidi e con le attività commerciali, di cui nessuno ha parlato nelle sedi istituzionali, almeno come consigliere comunale di un gruppo di minoranza. Io questo lo dico a chiare lettere perché un domani nessuna responsabilità deve essere imputata ad una cabina di regia. Nessun documento è stato portato all'attenzione della cabina di regia. Presidente, Lei ha partecipato a questa cabina di regia, quindi, mi corregga se sto dicendo delle cose inesatte. Ecco, dott.ssa Perrone, se neanche su queste questioni dove dovremmo fare massa e anche chiamati da casa gli ex consiglieri comunali a darci man forte, riusciamo ad essere un unico corpo verso Squinzano, verso il mondo intero, di cosa stiamo parlando?

CONSIGLIERE LEGANZA: Non possiamo fare troppo discorsi su un piano strettamente tecnico giuridico, perché ricordo ancora le parole della scorsa consiliatura e dell'ex Presidente del Consiglio comunale, il dott. Oliva che mi rimproverava di trasformare l'aula del Consiglio comunale in un'aula del tribunale, del TAR. No, qui stiamo facendo politica, un'altra cosa. Io ho fatto rinunce importantissime da un punto di vista politico e tecnico, quando ho scelto con reciproco incontro di investire sulla cabina di regia, che avevo imparato a chiamarla con la "c" di cane e, non come facevo prima, con la "g" di gatto, come facevo prima di giungere a quell'accordo. Ma mi sbagliavo, perché è una "gabina" di regia e allora, signor Presidente, le rinunce sono state importanti. Noi abbiamo fatto rinunce che davvero potevano trovare l'ingresso in aule di tribunali, quando venivano frazionati, lungo la costa, gli incarichi all'Università di Lecce per stare sotto i 40.000 euro e per frazionarli anche in 20.000 e via di seguito, dinnanzi anche a sentenze della giustizia amministrativa che censuravano un modo di fare tipicamente delle università italiane che si mettevano in sleale concorrenza nei confronti dei nostri figli, dei nostri amici, dei nostri cugini, che devono concorrere tra di loro, per poter aspirare a poter redigere per la propria città un piano comunale delle coste. Noi abbiamo fatto delle rinunce su questo. Io ho fatto delle rinunce a questi tipi di contestazioni. Ho fatto delle rinunce perché volevo militare, insieme a tutta l'opposizione, la sperimentazione nel misurarsi insieme concretamente su problemi difficili, con la maggioranza, in presenza, come ha detto anche il Consigliere Leone, di un personaggio di non poco conto. Voi c'avete mandato Vito Leone e noi vi abbiamo mandato Pino Perlangeli, che non è una cosa di poco conto. Saranno scelte cavate dal mazzo tanto per? No, erano scelte appropriate, giuste, misurate. Anzi, da parte nostra è stata anche una scelta, su Vito, di investimento, e ti ringrazio per quello che hai fatto, già è tanto. Anche tenere una

condotta all'interno di quella cabina di regia, collaborativa, di condivisione e, non perché il Sindaco ne abbia bisogno, di "protezione", di fare massa intorno alla mia amministrazione. Sarà pure questo paese, Mimino, ma è il mio paese e, finché lo sarà, io cercherò di correggerlo, avendo anche questa ambizione e di riconoscere anche quando ci sono le cose giuste e di dirle ad alta voce, tanto non ho problemi di consenso, sia nell'una che nell'altra questione. Allora, il signor Presidente adesso non mi sta ascoltando, ma io non devo formalizzare una richiesta di 1/5 dei Consiglieri perché sono nelle condizioni di farlo, di chiedere un Consiglio comunale sulla "cabina" di regia, perché non è necessario che io faccia questa richiesta da parte di 1/5 del Consiglio per due ragioni: primo, perché in una conferenza dei capigruppo, signor Presidente, proprio per non dare adito ad ulteriori speculazioni, non soltanto "straniere", lo uso a mo' di battuta nei confronti dell'amministrazione comunale di Squinzano, ma anche domestiche, nei confronti dei componenti della cabina di regia e di altri soggetti istituzionali e fisici che fanno parte di quella cabina di regia, che ha sede in via Surbo. Noi abbiamo fatto delle rinunce, Mimino, di sovranità di non poco conto, anche nell'individuazione fisica dei luoghi dove si svolgono le riunioni. Allora, signor Presidente, non è necessario che le faccia, come dicevo in sua assenza, la richiesta di 1/5 dei consiglieri comunali, non è neanche necessario che io le porti alla mente l'impegno che ha assunto all'interno della Conferenza dei capigruppo di far svolgere, per le ragioni da me citate, un Consiglio comunale su questo argomento. Ma Lei deve dare, se ha la tensione nei polsi e ce l'ha, seguito a quello che il patto che sta all'interno di quella convenzione. All'interno di quel patto si dice che, in occasione di queste sessioni tecniche, perché le abbiamo affrontate... Gli aspetti tecnici siamo stati capaci di affrontarli, sia noi, che voi, quando si parlava proprio di euro, di interessi, di somme che si spostavano in un certo modo, di fare gli emendamenti... lo abbiamo già fatto, ma c'era un patto convenzionale tra le parti di portare all'interno del Consiglio comunale lo stato dell'arte, il report di questo. Quindi, Lei non ha necessità di ricevere un'offesa sì grande da parte dei Consiglieri di opposizione che le formulino una richiesta di convocazione di 1/5 di essi, di questa assemblea perché sarebbe una cosa bruttissima. Però, signor Presidente, si ricordi la macchinetta fotografica: non mi faccia una fotografia senza pellicola e, allora, convochiamo questo... (voci fuori microfono). Siamo spagnoli? Prima o poi, questo appuntamento preciso e puntuale in modo sassone, questo evento come la luna, si manifesterà. Bisogna farlo, quindi, cara Gabriella, non è una ragione di misurazione degli interventi dei colleghi. Ma stiamo scherzando? Puoi stare tranquilla nel modo più assoluto. Non si tratta di misurare, quantomeno singolarmente. Poi, francamente, siccome anche io vengo misurato, giudicato, complessivamente o a gruppi, sì, permettetemi... Io pure, lo voglio fare. Vuoi che ti lanci una provocazione? Vorrei misurare l'apporto delle donne, non voglio sembrare sessista, all'interno di questo Consiglio comunale, e vedere quanto siano state capaci, nei miei confronti, di mettermi in riga. Io ritengo che noi abbiamo dato dimostrazione di esserci messi in riga, rispetto a tanti argomenti, anche da soli. So che sono argomenti spiacevoli, duri, equivoci, ma chiamiamo le cose con le loro parole perché altrimenti restano sempre le stesse parole di chi, dopo aver lavorato anche tanto, conclude le sue osservazioni dicendo che fa parte delle discussioni del tema della salvaguardia degli equilibri di bilancio del dott. Bisconti, che chiamiamo continuamente in causa, anche perché forse lui rischia di essere l'unico dirigente che ci onora con grande pazienza della sua presenza all'interno dei Consigli comunali, perché di tensione dentro ce ne ha tanta, ma *s'è mparatu troppu buenu*, conosce i nostri difetti e poi la mano corre alla fase

conclusiva dove il dente duole e si dice, degli ultimi due periodi, che a conclusione di questa parziale, ma importante verifica dello stato dell'ente si ribadisce la necessità di una rinnovata attenzione nei confronti di una struttura democratica oramai ridotta ai minimi termini, che non riesce, sostanzialmente, ad affrontare le diverse incombenze che un comune delle dimensioni e di importanza territoriale come Trepuzzi comporta. Quindi, invita a concludere, io direi che sei stato ottimista, ad iniziare, per quello che resta da fare, un processo di organizzazione. È vero, però, quando si è trattato di creare un'incertezza sul personale anche extra comune, mi riferisco alle vicende del contenzioso che tanto ci preoccupa, su quel personale impegnato come costo aggiuntivo, su quei servizi della raccolta rifiuti, lì, non è che non siamo stati bravi. Lì non è che non ci fanno una richiesta di poco conto, fanno una richiesta di 700.000, che noi riteniamo a giusto di non dovere, perché quantomeno lo stato dell'arte è giustificato. Tanta attenzione per le vicende di impiego di personale per le necessità dell'ente, che poi sono anche oggetto di contestazione, sì, però dobbiamo avere anche la cura di altre cose. Il fatto di aver trovato quei due o tre foglietti all'interno di una delibera, stanno a significare non l'errore, ma anche un po' di tensione rispetto alla volontà di risolvere una questione, ma non si trova il bandolo della matassa e perciò assistiamo a questioni chiuse, ferme. Appartiene alla politica strategica dell'ente interrogarsi ancora una volta su che fine devono fare i piani urbanistici esecutivi pendenti? Può essere pure che le parti proponenti non abbiano assolutamente, se non di recente, ricevuto corrispondenza per integrare la documentazione? Eppure ci pervengono altre richieste di implementazione di comparti, quando, l'ente non che cede sovranità, ma non si preoccupa e non dice a se stesso: "Ma che cosa è stato realizzato che può appartenere alla comunità?". Può essere solo e soltanto l'opera pubblica e il supermercato? Certo che no, ma anche direi che può esserlo perché ognuno di noi, per tutti i mestieri che svolgiamo, continuiamo a portare benessere alle nostre famiglie, se c'è una imprenditoria vivace, sul territorio, quindi, dobbiamo dare credito e luoghi per determinati interventi commerciali. Pensare che qualcuno mi possa dire che le opere di urbanizzazione secondaria debbano essere solo e soltanto (inc.) di intervento non è accettabile. Queste sono questioni che attengono alle discussioni delle sessioni di bilancio. È chiaro? Mo te ne dico un'altra: sappiamo bene che le opere primarie in qualsiasi comparto urbanistico, quando si dovranno realizzare le abitazioni da mettere in vendita, verranno fatte perché, altrimenti, i beni immobili non vengono venduti. Io ho sempre più preoccupazione per le opere di urbanizzazione secondaria e voi lo sapete benissimo. E che dici? Che adesso tu hai la pretesa di bloccare tutto? E mi riferisco alle parole di Pino Perlangeli in un dibattito veramente frontale sulle vicende del cimitero. Eppure ne abbiamo parlato qualche giorno fa con l'Assessore Schirinzi (fonetico). Noi stiamo arrivando a dei limiti assurdi, cioè di gente che non fa transitare altre persone all'interno di spazi cimiteriali che occupa, come nella città dei vivi, abusivamente, con opere che vanno al di là del consentito, con panchine e con quant'altro. Il particolare ci dovrebbe fare riflettere su aspetti generali di condivisione dello stare insieme. Vi faccio una domanda: avete fatto le multe ai cittadini sporcaccioni di cui avete tanto parlato sui quotidiani locali, quando avete intercettato con sofisticatissimi appostamenti nelle zone periferiche o rurali che abbandonavano i rifiuti? Avete fatto le multe a questi cittadini? Le avete fatte? Quindi, le abbiamo fatte tutte ed è già una buona cosa che sia dato corso... Bisogna avere anche di fare determinati atti e di essere impopolari. Ci sono stati passaggi gravissimi all'interno dell'ente per le condotte che il personale ha avuto nei vostri confronti, con provvedimenti disciplinari che forse anda-

vano adottati, in tre casi o forse più. Ma che rispetto ormai si può avere di noi? Anche dei conti, perché tutto si ripercuote sul senso di appartenenza civico di ognuno di noi che poi verrà, perché si sentirà forte di tutte queste manchevolezze, e si sentirà forte, perché non credo che il Comune si sentirà forte di tutte queste manchevolezze a sbraitare anche quando verrà palesemente torto, perché non credo che il Comune sia onnipotente su parecchie cose. Quindi, per ricordare la mia formale richiesta che doveva essere, ma poi non lo è stata, il motivo principale del mio intervento: “Signor Presidente, convochi un Consiglio comunale, così come previsto dalla convenzione che attiene alle vicende della cabina di regia e della marina di Casalabate perché lì ci sono tanti sacrifici e vedo che, nel giro di tre anni, c’è un territorio molto più godevole, più piacevole, con tutti i problemi che ha e che, forse, Sindaco, all’inizio del suo mandato, nessuno di noi, pour spendendoci per quel famoso referendum credevamo che potesse accadere.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leganza. È un impegno che dopo queste vacanze estive, a settembre, faremo questo Consiglio comunale, che sarà molto più puntuale e preciso come convocazione, e non la cabina di regia in sé, ma parleremo della salvaguardia delle coste, in modo che entriamo proprio nell’argomento più preciso, magari anche con la presenza di persone o personaggi che hanno già partecipato dal punto di vista professionale.

CONSIGLIERE LEONE: Solo una cosa: io vorrei capire dal Sindaco quale è lo stato dell’arte del piano delle coste, a che punto è, al momento, l’iter di approvazione dello stato delle coste e quali sono le tappe successive, se è possibile saperlo, perché, se noi rimandiamo tutto a Settembre, magari arriviamo...

SINDACO: Io ogni caso io credo sia opportuno riconvocare, anche subito o nel più breve tempo possibile, i tecnici e confrontarci sullo stato dell’arte, anche come persone o comunque come consiglieri interessati, chiunque vorrà partecipare. Io sono disponibile a capire...

CONSIGLIERE LEONE: Io voglio capire se loro hanno presentato una bozza definitiva...

SINDACO: Loro hanno presentato una bozza, però non ha avuto...

CONSIGLIERE LEONE: Quindi possiamo ancora andare in Consiglio comunale...

SINDACO: è certo. Come diceva l’Assessore Valzano, non è che noi cediamo la sovranità ad altri, è il Consiglio comunale che, alla fine, dovrà decidere su queste cose...

CONSIGLIERE LEONE: Il dover portare il piano delle coste in Consiglio comunale in tempi brevi senza aver condiviso nulla. Quindi, io lascio agli atti, poi le farò pervenire richiesta scritta, di una commissione dedicata al piano delle coste, con la presenza dei tecnici che devono spiegare un po’ quello che sta succedendo e, ovviamente, la produzione di una copia cartacea di tutta la documentazione che riguarda il piano delle cose. Vorrei fare anche una precisazione perché questa storia ha un po’ dei comparti, è un refame che ogni volta esce periodicamente. Lì, per quell’unico comparto che si è realiz-

zato, c'è una convenzione che, chi l'ha fatta, l'ha fatta secondo scienza e coscienza. A fronte di un ritardo nella realizzazione delle opere primarie, è chiaro che non si può parlare di secondari per persone che hanno disponibilità economiche pronte a farle nell'interesse della sua proprietà. Allora se c'è la vendita di due lotti, di tre lotti e c'è gente che ha già costruito, e non si riesce ad attaccare la fogna e l'acqua, di cosa stiamo parlando? Che la persona possa fare strade, piazzette, parco giochi e poi rompere il tutto per far passare il tutto. Quindi, attenzione ad enfatizzare alcuni aspetti perché c'è gente che è un po' al limite della sopportazione. Piuttosto io direi che dobbiamo avere certezza dei tempi di realizzazione, per non portarci avanti questioni per decenni. I comparti, o sub comparti, o si fanno o non si fanno, non posso immaginare che siano questioni da portare avanti per due consiliature. Il problema è anche tecnico giuridico oltre che politico amministrativo, nell'interesse dell'amministrazione comunale che dovrebbe fare tutto per accelerare la realizzazione di questi pochi subcomparti che possono nascere per abbellire la città, per regolare uno sviluppo armonico. Le abbiamo dette queste cose, abbiamo detto anche che dovevamo intervenire sul piano urbanistico generale per correggere tutte le defaillance e, anche qui, lettera morta. Io non vorrei, però, mi dispiace che manchi il dott. Pino Perlangeli, che magari ha già deciso di prendersi altri cinque anni sabbatici, non è che al ritorno, tra sei anni, se la *piglia cu nui*... Noi stavamo aspettando un apporto decisivo, essendo lui il padre, diciamo, del piano urbanistico generale. Quando si è fatto quel documento, approvato un po' da tutti, che cosa bisognava dire di più di questa benedetta urbanistica del comune di Trepuzzi? Sul discorso del piano cimiteriale, abbiamo detto che bisogna farlo. Sono passati parecchi anni, arriveremo a un punto in cui ci sarà l'urgenza di intervenire sul cimitero e avremmo avuto altro tempo utile per le condivisioni. Le diagnosi sono state fatte tutte, ora sulle terapie non possiamo conoscere perché bisogna conoscere le vostre terapie precise e poi, magari, dire la nostra, ma mi sembra, Sindaco, che gli argomenti siano sempre gli stessi...

SINDACO: Per quanto mi riguarda, prendo l'impegno di convocare, nel più breve tempo possibile, i tecnici dell'università per quanto riguarda il piano delle coste e naturalmente faremo, se siete d'accordo, un incontro in cui inviteremo tutti i consiglieri comunali. Chi sarà interessato a conoscere, approfondire questo straordinario strumento di sviluppo del territorio... Decidiamo insieme a che livello la vogliamo fare, se a livello di Commissioni, o chiedo al presidente della commissione di convocare una commissione, altrimenti convochiamo i consiglieri comunali che vogliono, che sono interessati al piano delle coste, ci sediamo, anche in quest'aula, così abbiamo lo spazio e lo schermo per la rappresentazione del materiale cartaceo e andiamo avanti.

CONSIGLIERE LEONE: Un suggerimento tecnico: gli atti della Commissione rimangono verbalizzati. Gli incontri fatti con i tecnici, seppur meritori e meritevoli, rimangono estemporanei...

SINDACO: Ma io intendo non con i tecnici...con i tecnici...

CONSIGLIERE LEONE: C'è una commissione urbanistica? Secondo me quello è un argomento che va in Commissione urbanistica. È il mio parere, poi...

SINDACO: Se Lei è d'accordo potremo chiedere al Presidente della commissione urbanistica, dottor Perlangeli, la convocazione della commissione con la presenza dei tecnici dell'università per parlare del piano delle coste... Attiveremo il presidente della commissione, che oggi non c'è, mi dicono che è in ferie, non è qui, non perché ha voluto staccare le spine, come diceva il Consigliere Leganza. Il Consigliere Perlangeli è una persona che partecipa sempre con grande passione...

PRESIDENTE: Punto 5 all'ordine del giorno "Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2015", che abbiamo lungamente discusso. Pongo ai voti.

VOTAZIONE

Favorevoli 9

Contrari 2

Astenuti 0

PRESIDENTE: Immediata esecutività.

VOTAZIONE

Favorevoli 9

Contrari 2

Astenuti 0

PRESIDENTE: La seduta è sciolta.